

Rosario Michele Carbonara nato a Napoli il 12 luglio 1977, si iscrive all'Università degli Studi Federico II di Napoli dove si laurea in Architettura, coniugando sempre lo studio con l'apprendistato lavorativo. Inizia la propria attività di architetto libero professionista nel 2008, collaborando con importanti studi e società a Napoli e Bologna, città nella quale vive e lavora per alcuni anni. In questi primi tempi di esercizio affronta da subito temi inerenti a opere pubbliche e a edilizia privata a scala urbana, partecipando alla definizione e realizzazione di strutture per la collettività, quali un campus universitario e comparti residenziali di rilevanti dimensioni. Ritornato definitivamente a Napoli nel 2012, continua il suo percorso professionale incentrato sul pensiero di un'Architettura quale disciplina al servizio delle persone e della società. Si specializza, con diversi anni di formazione presso la Scuola di Arte e Teologia istituita presso la Facoltà Teologica San Luigi di Napoli, nella progettazione e riqualificazione degli spazi di ispirazione sacra. Coniuga la ricerca e il lavoro sul tema dei luoghi sacri, che per storia, arte e spiritualità rappresentano i luoghi maggiormente densi di significato individuale e valore sociale, firmando lavori come il Centro Educativo Regina Pacis a Quarto in provincia di Napoli, oltre ad ulteriori opere di interesse pubblico a favore di Diocesi e Parrocchie.

Dal 2006 è vivo promulgatore del software libero e open source, tramite l'uso professionale di tali applicativi e corsi formativi gratuiti, aderendo allo spirito di condivisione che ne alimenta il modello di sviluppo, in base al quale le informazioni necessarie a generare un prodotto sono disponibili a chiunque al fine di un miglioramento progressivo del prodotto stesso da parte della comunità. Dal 2014 è impegnato attraverso progetti, gare pubbliche e concorsi internazionali ad implementare la flessibilità applicativa del modello open source nell'architettura. In particolare sostiene tale modello nell'urbanistica come base indispensabile al fine di convertire in maniera rapida ogni città in una Smart City, termine con cui oggi si indica una strategia di trasformazione della città che impieghi gli strumenti tecnologici disponibili per la gestione intelligente delle risorse e l'erogazione immediata dei servizi, ritenendo l'utilizzo di tale paradigma necessario per lo sviluppo sostenibile dei nostri centri urbani e azione primaria che migliori realmente la vita quotidiana dei cittadini.